PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO DELLA SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti ...odi. Esemplari singoli soldi 2. arretrati soldi 3. Abbonamento per ...oste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia ...u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 ...tti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

... vengono accettate col sistema a millimetro da 7 punti, ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri ... Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

...no XV. Primo quarto - Leva il sole ore 6.58, tramonta ore 5.29 — Trieste, Sabato 22 Febraio 1896. — Oggi: Catt. di S. Pietro. — Domani: S. Romana. — N. 5153

...LEGRAMMI DEL „PICCOLO“

...guerra nell'Eritrea - Atrocità ...messe dai ribelli - I rinforzi. ...A-MASSAUA 21 (N). *Ufficiale*. Il ...ale Baratieri telegrafa da Addi Richi 20: ...legrafo funziona regolarmente anche ...Adigrat. Oggi il reggimento Stevani e ...ttaglione Valli sono a Mai Marat. I ...i nemici sono sempre nella solita po...ne. Stamane fu eseguita una ricogni... che provocò uno scambio di fucilate ...na compagnia di milizia mobile del...rema avanguardia e il nemico. Da parte ...a avemmo quattro feriti; molti ne ebbe ...nemico.

...MA-MASSAUA 21 (N). *Ufficiale*. Il ...ale Baratieri, completando le prece... notizie con dati raccolti dal tenente ...i telegrafa dal campo: La sera del 15 ...pitano Moccagatta, saputo che uno scon...tra avvenuto al colle Seeta, inviò il te...e Cimino, con cento uomini della leva ...*chitet*, a rinforzare la posizione di Ale... Durante la notte mandò 60 italiani col ...te Negretti e una carovana diretta ad ...rat al comando del tenente Caputo. ...o le ore 7 del giorno 16, i nostri fu... improvvisamente attaccati da circa un ...aio di ribelli, al comando dei ras Sebat ...os Tafari, che dalle alture dominanti ...lle, aprirono dapprima un vivo fuoco ...cileria, e poi discesero per circondare ...tri, che dopo lunga resistenza, si riti...no verso Adigrat. Il capitano Mocca... saputo dell'attacco al distaccamento ...lequà, verso le 10 mosse da Mai Mer... in aiuto dei nostri con 150 italiani. Il ...battimento ad Alequà era finito, quando ...pitano Mocaagatta giunse alle alture. I ...ti, credendo che il nemico fosse stato ...uto, avanzarono senza adottare tutte le ...te misure di sicurezza; ma a circa 200 ...i dal colle, il plotone d'avanguardia fu ...lto da una viva fucilata, mentre veniva ...acciato ai fianchi da gruppi di ribelli ...endenti dal colle. Non potendo resiste... all'urto dovette ripiegare, senza poter ...re sostenuto dal capitano Moccagatta, ...dovette proteggerne la ritirata fino a ... Mergat, sempre combattendo contro il ...ico preponderante. Baratieri inviò, du...e la notte, in rinforzo della posizione, ...olonna comandata dal capitano Oddone. ...raggiunse a Mai Mergat il capitano ...cagatta, e con lui proseguì per Alequà ...eta, ove, per altra via, doveva giungere ...o battaglione comandato dal maggiore ...li. La colonna Oddone trovato il colle ...lequà occupato, l'attaccò vigorosamente ...ronte, obligando il nemico ad abbando...o. Contemporaneamente il 7.o battaglio... accorreva nei pressi di Seeta. Pare che ...nemico abbia lasciato pochi fucili sulle am... e siasi ritirato nel Suassiè, ad oriente di ...grat.

...e nostre perdite a Seeta e nei due com...timenti di Alequà, ammontano a 97 ...ti, 30 feriti e 40 prigionieri. Le per... del nemico non furono minori. Finora ...no ritrovati 50 suoi morti. Il tenente ...rio Caputo, sebbene ferito, potè raggiun...e Adigrat, ove va migliorando.

...u accertata la morte dei tenenti Cimino ...egretti. Un soldato, fatto prigioniero e ... riuscì a fuggire, afferma di aver visto ...to il tenente De Conciliis.

ROMA 21 (N). Gli ultimi telegrammi di ...ratieri descrivono la situazione invariata; ...icurano che la defezione delle bande è ... considerarsi un incidente di non ...ve importanza. Il morale delle truppe ...igene ed italiane si mantiene eccellente.

ROMA 21 (N). L'*Italia militare* in una ...zione speciale publicata stasera, dice con...rle da buona fonte che il grosso degli ...ani marcia per Adua su Godofelassi, ...l'intendimento probabile di staccare un forte corpo d'esercito sulla nostra destra e tentar d'intercettare le linee di comunicazione fra Senafè ed Adigrat. Tale essendo la situazione, o Baratieri dovrà dare un combattimento che sarà grave, se non decisivo, o si sposterà prendendo posizione più addietro e facendo perno all'Asmara. Adigrat può resistere parecchi mesi. L'*Italia militare* aggiunge che grandi avvenimenti si avvicinano.

Il *Fanfulla* dice che il colonnello Stevani, giungendo a Mai Marat, ha tolto ai ribelli che trovansi verso lo Scimenzana, la possibilità di congiungersi agli scioani. Mai Marat è posta sulla strada che conduce dal Seraè ad Halai e domina tutte le strade che mettono nel cuore della Colonia. Perciò crescono le probabilità di poter circondare e catturare i ribelli. *Fanfulla* racconta pure che nello scontro di Alequà gli ufficiali italiani, udita la defezione di Sebath e di Agos Tafari, incuranti della superiorità del numero, mossero all'attacco. A metà dell'ascesa i ribelli, che avevano occupato il colle, piombarono addosso al manipolo dei nostri. Il capitano Oddone, sopraggiunto, assunse il comando e slanciò la sua compagnia all'assalto, riconquistando il colle e cacciandone i ribelli infliggendo loro gravi perdite. Il capitano Oddone sostenne mezza ora di fierissimo combattimento.

ROMA 21 (N). A quanto afferma l'*Italia militare*, i ribelli, negli ultimi combattimenti, avrebbero commesso infamie indescrivibili. Non tutti i nostri morti sarebbero periti combattendo; un piccolo posto di venti uomini fu circondato da centinaia di ribelli, massacrato ed evirato.

ROMA 21 (N). Con la spedizione di truppe fatta ieri sono completati i rinforzi chiesti da Baratieri. Si formerà un corpo di riserva per il caso che si dovessero mandare altri soldati. Si ignora di quanti battaglioni sarà composto questo corpo, non avendo ancora il ministero dato ordini precisi in proposito. Si assicura tuttavia che il governo abbia deciso di mandare in Africa altre forze rilevanti; da dodici a venti battaglioni con un numero corrispondente di batterie. Si assicura inoltre, che pur restando in Africa Baratieri, vi sarà mandato anche il generale Baldissera.

L'*Agenzia italiana* conferma che il Consiglio dei ministri ha deciso di inviare altri seimila uomini, coll'obbiettivo di fortificare Senafè, Halai, Godofelassi e l'Asmara.

ROMA 21 (N). Il Consiglio dei ministri si è riunito stasera. Erano presenti tutti i ministri. Udita la particolareggiata esposizione della situazione politico-militare in Africa, decise all'unanimità d'inviare nuove truppe, lasciando a Mocenni ed a Crispi la facoltà di determinarne il numero.

ROMA 21 (N). E' giunto a Roma e fu ricevuto dal ministro Mocenni il generale Pelloux, comandante del 5.o corpo d'armata. Fra stasera e domani giungeranno a Roma altri comandanti di corpo d'armata, chiamati telegraficamente da Mocenni. Si crede che terranno alcune conferenze al ministero riguardo la nuova spedizione in Africa.

ROMA 21 (N). L'incaglio nel canale di Suez non fu ancora rimosso; si spera che lo sarà stanotte. Cinque vapori italiani, carichi di truppe, attendono di transitare.

PORTO SAID 21 (N). Provenienti da Napoli sono giunti i piroscafi *Raffaele Rubattino* e *Indipendente* della *N. G. I.* Il primo porta i battaglioni 27.o e 28.o e una compagnia del genio; il secondo il 26.o battaglione d'Africa e una batteria da montagna.

Proseguirono tosto per Massaua.

Conferenza di ministri. ROMA 21 (N). Dopo il Consiglio dei ministri, che durò due ore, ebbe luogo una lunga conferenza fra Crispi e Mocenni.

L'opposizione costituzionale italiana. ROMA 21 (N). In questi giorni ebbero luogo parecchi colloqui fra Rudinì e Brin. Nei circoli d'opposizione si dice che si stia ventilando la convocazione dei gruppi d'opposizione costituzionale per discutere sulla politica coloniale.

Parlamento francese. — La seduta al Senato. — Il conflitto con la Camera. PARIGI 21 (N). Le presidenze dei principali gruppi republicani del Senato, riunitesi questa mattina, decisero di redigere una dichiarazione, che Demole avrebbe letto nella seduta del pomeriggio in sostituzione della interpellanza che intendeva dirigere al governo.

PARIGI 21 (N). Nella seduta odierna il Senato rispose al voto della Camera di ieri ed alla dichiarazione di Bourgeois di non lasciarsi rimuovere dal Senato, ma di rimanere al suo posto finchè fosse sorretto ed onorato dalla fiducia della Camera.

Davanti al palazzo del Lussemburgo regnava grande movimento. Le porte d'entrata ne erano sorvegliate da numerose guardie di publica sicurezza. Nell'aula e nelle tribune, affollattissime, l'animazione era enorme. Tutte le tribune erano occupate in gran parte da signore. Popolata era pure la tribuna dei diplomatici. Molti deputati, di cui parecchi socialisti, assistevano alla seduta. Primo di tutti comparve l'ex ministro senatore Constans che prese posto al banco dei ministri presso il ministro delle finanze Doumer, salutandolo cordialmente.

Il publico dalle gallerie salutò quest'atto con grida ironiche e con prolungate risa. Alla seduta intervennero Bourgeois e gli altri ministri, eccettuato Ricard.

Dichiarata aperta la seduta, il senatore Demole sale alla tribuna e dice: Dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio alla Camera, ritengo inutile la discussione della mia interpellanza sull'interpretazione dell'articolo 6 della costituzione, poichè il gabinetto ricusa già *a priori* di osservare di fronte a questa interpellanza quei riguardi che la costituzione prescrive. Alla Camera si è intenzionati di governare senza e contro il Senato. Si crede di poter sopraffare una Camera col fare appello alla fiducia dell'altra, e si ritiene che le evidenti responsabilità ministeriali non possano esser rilevate dal Senato. Noi, di fronte a tutto questo, non possiamo non protestare contro tali offese arrecate ai diritti costituzionali. Contemporaneamente dichiariamo di voler difendere tutti i diritti che ci spettano e che ci debbono essere riconosciuti intatti. Noi sosteniamo che il ministero è responsabile per i suoi atti, in eguale misura, davanti ad ambedue le Camere. Se noi volessimo rispondere adeguatamente e in via parlamentare alle parole ed alle azioni del ministero, dovremmo rifiutare assolutamente di partecipare alla legislazione. Il Senato non deve però venir meno nè ricusare al proprio mandato legislativo, non dubitando, neppure davanti al contegno della Camera, di poter disimpegnare il proprio dovere. Il Senato discuterà indipendentemente, avendo solo di mira l'interesse e la prosperità del paese tutte le proposte del governo, e saprà a tempo debito domandargli ragione di ogni suo atto. *(Applausi)*. Nel presente conflitto ci rimettiamo al paese: esso dovrà decidere quale dei due abbia ragione: se il ministero che non teme di provocare le crisi più gravi (*Applausi*) od il Senato, che, per non compromettere l'ordine publico, è disposto a venire a transazioni per non acuire il conflitto costituzionale, quantunque la ragione stia tutta dalla sua parte. (*Risa ironiche dalle tribune*).

Dopo Demole prende la parola Bourgeois per una breve dichiarazione. Il presidente dei ministri dice: Io voglio protestare unicamente contro le affermazioni che il governo si sia prefisso lo scopo di provocare il Senato: il governo non ha mai espresso un simile proposito, nè ha mai fatto nulla che possa giustificare simili accuse a suo riguardo.

Il senatore Labiche presenta il seguente ordine del giorno: «Il Senato, approvando le dichiarazioni del senatore Demole, passa all'ordine del giorno».

Il senatore Thezare spiega poscia lo spirito della costituzione francese, in base alla quale il Senato gode gli stessi diritti della Camera. (*Interruzioni*). Se voi volete impedire la libera discussione — risponde l'oratore alle interruzioni — domandate la revisione della costituzione. A queste parole Demole grida: Scenda dalla tribuna onor. Thezare; è molto meglio che l'assemblea passi alla votazione. Thezare ubbidisce all'appello, in mezzo all'ilarità generale. Nelle tribune si ride lungamente.

L'ordine del giorno puro e semplice, accettato dal governo, è respinto con 114 voti contro 81; si accetta invece con 184 voti contro 60 l'ordine del giorno Labiche approvante le dichiarazioni di Demole. (*Applausi*). Dopo di ciò la seduta è tolta, in mezzo a vivi commenti. Prossima seduta martedì.

Durante tutta la seduta odierna si notarono ripetute grida dalla galleria. Certi radicali avrebbero avuto maggior piacere se il Senato meno moderatamente si fosse occupato della facenda della revisione della costituzione e l'avesse posta all'ordine del giorno. Il contegno del Senato se non inasprisce il conflitto parlamentare ne ha rimandata per lo meno, la soluzione.

Parlamento austriaco. VIENNA 21 (N). *Camera dei deputati.* La Camera prosegue la discussione del progetto di riforma elettorale. Il dott. Laghigna, prendendo la parola, dice che quando si passerà alla discussione degli articoli presenterà parecchi emendamenti. Frattanto dichiara di votare per il passaggio del progetto ad una speciale commissione. Parla poscia in favore di una divisione dell'Istria in due distretti elettorali, perchè ambedue le nazionalità possano essere rappresentate equamente nella nuova curia universale. Dopochè i deputati Barwinski, Pernerstorfer e Dubsky si sono dichiarati favorevoli al passaggio del progetto alla commissione per la riforma elettorale, la discussione viene interrotta.

Il deputato Hanck, oratore generale contro, ravvisa nel progetto un passo preparatorio al suffraggio universale. Il deputato Menger combatte la rappresentanza degli interessi. Thurenherr saluta la nuova legge come un progresso. Dopo dichiarazioni per fatti personali dell'ex ministro conte Falkenhayn, la Camera respinge una proposta del dott. Lueger invitante la Camera a passare il progetto in questione ad una commissione speciale. Il progetto viene quindi passato alla commissione per la riforma elettorale.

La Camera prosegue quindi la discussione del capitale del bilancio «Istruzione». Dopo che il relatore Pininski ha terminato di parlare sulle proposte di crediti supplettorii, il ministro dell'istruzione barone Gautsch combatte in un lungo discorso le accuse mosse all'amministrazione dell'istruzione, e dichiara che in riguardo alla proposta dell'istituzione, di una scuola media, che dovesse servire tanto per il ginnasio quanto per le reali, si devono attendere i risultati degli esperimenti fatti altrove. Altrettanto dichiara riguardo all'abolizione della lingua greca. Parla in ultimo sulla lamentata deficienza di maestri e dice di sperare che ultimata la regolazione degli stipendii si potrà porre ad essa riparo. Il suo discorso è applaudito.

Prossima seduta lunedì.

Contro la riforma elettorale in Austria. VIENNA 21 (B). Oggi vi furono quindici adunanze di operai, indette allo scopo di discutere sul nuovo progetto di riforma elettorale. Le adunanze riuscirono tutte numerose e si svolsero senza disordini, senza incidenti. In tutte si approvò un eguale ordine del giorno, protestante energicamente contro il progetto di riforma elettorale presentato dal conte Badeni, ed eccitante gli operai a proseguire instancabilmente, sotto ogni riguardo, l'iniziata agitazione elettorale sino al conseguimento dello scopo: il suffragio universale.

Uno strano incidente alla Camera ungherese. BUDAPEST 21 (N). Mentre nell'odierna seduta il deputato Kossuth parlava dell'alleanza con l'Austria, il deputato Hentaller del partito indipendente lo interruppe, dicendo: Gli austriaci sono dei mascalzoni; essi non sono nostri alleati. Quest'interruzione non fu udita che da pochi e sfuggì anche al presidente. Solo uno degli stenografi la intese e la assunse a protocollo. Il capo dell'ufficio stenografico chiese più tardi al deputato Hentaller, se egli avesse realmente pronunciato quelle parole. Hentaller confermò. Per ordine del presidente l'interruzione venne però soppressa dal protocollo stenografico della seduta. Hentaller venuto a conoscenza di ciò, dichiarò agli amici di voler muovere un'interpellanza alla presidenza per quell'omissione, dicendo di voler essere richiamato all'ordine piuttosto che vedere soppresso quanto egli ha asserito.

Per il millennio ungherese. VIENNA 21 (N). La direzione della Meridionale ha deciso di aumentare il materiale mobile in vista dell'aumento di trasporti, che avverrà in occasione delle feste del millennio ungherese. Al servizio del tratto Vienna-Budapest saranno destinate in più tre locomotive per treni celeri e trenta carrozzoni.

Anche Ferdinando si fa ortodosso? SOFIA 21 (N). Si afferma che il principe Ferdinanno, prima che il generale conte Goleniceff Kutusoff lasciasse Sofia, gli espresse il proposito di voler passare anche egli, fra breve, alla fede ortodossa.

Il Vaticano e il principe Boris. VIENNA 21 (N). Da Roma telegrafano alla *N. F. Presse*: Si dice che il vicario apostolico di Filippopoli publicherà prossimamente una nota della Santa Sede relativa al passaggio di Boris all'ortodossia.

Un dono di Ferdinando allo czar. SOFIA 21 (B). Il principe Ferdinando di Bulgaria ha mandato in dono allo czar Nicolò II il ritratto del giovine principe Boris in cornice tempestata di brillanti.

Ferdinando fece pure preziosi doni ai rappresentanti del sultano.

All' incoronazione dello czar. — ROMA 21 (B). Iswolski ha notificato ufficialmente al papa che l'incoronazione dello czar avrà luogo a Mosca nel prossimo maggio. Si ritiene per certo che la Santa Sede vi si farà rappresentare.

Fra cristiani e turchi sull'isola di Creta. VIENNA 21 (N). Alla *N. F. Presse* telegrafano da Atene che da Creta giungono notizie allarmanti sulla situazione dell'isola. I turchi per vendicare la morte di due loro correligionari hanno assalito e trucidato due famiglie cristiane. Si teme scoppino ostilità generali.

Fra sovrani e principi. WILHELMSHAVEN 21 (B). A mezzogiorno è arrivato l'imperatore Guglielmo II. Assistette al giuramento di 550 reclute di marina e della divisione del cantiere.

La terribile esplosione di dinamite a Johannesburg. JOHANNESBURG 21 (B). Finora si sono estratti 50 cadaveri. Il presidente Krüger si recò sul luogo della catastrofe.

FORTUNATO DI BOISGOBEY

IL MARTIRIO DI UNA SPOSA

 30

Il *coupé* non si era mosso e gli altri non si mostravano ancora.

Che facevano dunque dietro le tribune terminato lo scontro?

Non è negli usi che il superstite di un duello rimanga a chiacchierare sul terreno coi suoi amici. Un tale ritardo autorizzava quasi la contessa a supporre che fosse toccata qualche disgrazia a suo marito.

— Lasciami, se temi di esser veduta, disse bruscamente, voglio conoscere la mia sorte. E corse avanti.

Diana esitò un momento a seguirla, poi si decise.

— Non posso abbandonarla, pensava. Che m'importa, dopo tutto, di trovarmi in faccia a quell'uomo? Mi vedrà domenica alle corse, tanto fa che mi veda adesso.

Raggiunse Valentina e, senza dirle altre parole, camminò di pari passo con la sua povera amica, che pareva avesse perduta la testa.

Stavano per passare l'angolo del padiglione, dove nei giorni di corsa stanno gli spettatori a pagamento, quando la signora di Sartilly si fermò di botto. Si udivano delle voci, ed essa aveva riconosciuto quella di suo marito che si alternava con un'altra che le era meno famigliare, ma che non tardò a riconoscere.

— La lezione mi pare sufficiente — diceva Gontrano.

— Tre pollici di lama nella spalla... ne avrà per tre settimane... proprio come quel tanghero di colonnello, che ho infilato davanti a voi due mesi fa.

Questa risposta era fatta da Saint-Senier, il quale ripigliò:

— Ora che avete dato una lezione a questo signore, potete dirmi perchè lo avete provocato... perchè, davvero, non riesco a capirlo, benchè io sia stato vostro testimonio. Voi non mi avete confidato il motivo dello scontro e quando mi sono presentato a lui da parte vostra, egli non mi ha detto nulla. Ho trovato un uomo abbottonato fino al mento. Non appartiene alla nostra classe, ma sono costretto a dichiarare che si è comportato da perfetto gentiluomo. Non è della vostra forza, ma sa tenere bene la spada in mano.

— E' stato nel punto di ferirmi due volte.

— Me ne sono accorto. Ha avuto una certa mossa che mi ha messo i brividi. Se non eravate pronto alla parata, vi imbroccava netto. Ma una volta ancora, in che modo vi aveva offeso? E da quando lo conoscete questo ingegnere civile... che non appartiene ad alcun circolo, e che, suppongo, non sarà ricevuto in nessun luogo?

— Mi è anticipato da molto tempo.

— Lo so. Il marchese di Muire me lo aveva raccomandato e io stavo per impiegarlo al traforo dei nostri pozzi artesiani a Mortceri, quando voi mi avete detto di non farne nulla. Ho preso un altro e non ho più sentito parlare di codesto signor Trévières, presso il quale non mi aspettavo di essere mandato da voi, in qualità di padrino.

— Mio caro — disse Gontrano — vi prego di scusarmi, se non vi spiego i motivi della contesa. Credete, se così vi piace, che quel signore abbia tenuto dei discorsi che non ho creduto di sopportare, come a voi non è piaciuto di sopportare gli scherzi del colonnello Tarsac...

— Sta bene, comprendo e vi approvo. Viviamo in tempi in cui i gentiluomini non debbono sopportare che la bassa gente si immischi nei loro affari. Ciò che io ho fatto per mia moglie, lo dovete fare a maggior diritto voi, perche la condotta della vostra è inattaccabile.

La contessa e la sua amica non perdettero una parola di questo dialogo.

Diana aveva afferrato il braccio di Valentina, e cercava di allontanarla; ma Valentina resisteva.

La meraviglia e un'angoscia indefinita la rendevano immobile. Enrico Trévières si era battuto per lei, ed essa non ne sapeva più di Saint-Senier sui motivi che avevano determinato questo scontro che poteva finire tragicamente.

Ella aveva quasi dimenticato codesto amico di suo padre, benchè avesse accettato di prenderlo per difensore, quando si era offerto di venirle in aiuto al momento del pericolo.

Ma dopo quel breve colloquio sul marciapiede di via della Neva, essa non lo aveva più ricordato; ed ora non gli era punto grata che avesse cercato una contesa con suo marito.

Lo compiangeva appena per essersi fatto ferire dall'uomo che si ostinava ad amare. La signorina di Ganges indovinava quello che avveniva nell'animo della sua sventurata amica, e prevedeva ciò che stava per accadere. Non era più tempo di fuggire, le voci si avvicinavano; un incontro con quei due era inevitabile; ma Diana non pensava di sfuggirlo. Preferiva di tener testa al conte, anzichè abbandonare la contessa. Sperava inoltre, restando, di stornare su di lei la tempesta che minacciava Valentina, e si apprestava a sostenere il cozzo.

L'incontro avvenne; primo si mostrò il visconte e quasi subito Gontrano che allo svolto della tribuna si trovò in faccia a sua moglie.

Vi fu dalle due parti un momento di sosta.

Quando due pattuglie nemiche s'incontrano improvvisamente alla voltata di una strada, esitano qualche secondo prima di affrontarsi alla baionetta. La scaramuccia fu ingaggiata dalla signorina di Ganges.

— Signori disse col massimo sangue freddo — ho incontrato la signora di Sartilly che cercava di suo marito; sapeva che doveva battersi. L'ho accompagnato fin qui, e sono felice al pari di lei di vedere che il duello è terminato senza gravi incidenti.

Il visconte contemplava Diana con visibile interesse.

Abitava tanto vicino al palazzo Sartilly che l'aveva incontrata spesso, ma non l'aveva veduta così da vicino, e l'ammirava da conoscitore raffinato della bellezza.

Gontrano pure la mirava, ma mirava sopratutto Valentina, e gli sguardi che le lanciava l'agghiacciavano di terrore. Ma si padroneggiò ben presto e assunse l'aria grave afflitta di un marito che disapprova un'imprudenza di sua moglie. — Non avete capito che il vostro posto non era qui? — le disse con una dolcezza simulata.

— Sapevo che stavate per esporre la vita — balbettò la signora di Sartilly — e se fossi rimasta in casa sarei morta d'inquietudine.

— E non reggendovi più siete accorsa qui. Non saprei, in verità, rimproverarvi per questa prova di affetto. Ma non posso fare a meno di dirvi che se foste giunta al momento in cui mi battevo, mi avreste messo in una situazione molto ridicola di fronte al mio avversario... I miei testimoni ed i suoi avrebbero potuto credere che voi veniste per lui.

Questa cattiveria fece impallidire la povera Valentina, cui mancò la forza per protestare.

— Voi sapete molto bene che non è vero — esclamò la signorina di Ganges indignata. Dovreste ringraziarla invece di accusarla.

Consolato italiano a Johannesburg. ROMA 21 (N). La *Gazzetta ufficiale* publica il decreto che istituisce a Johannesburg un consolato italiano, destinandovi un ufficiale consolare di prima classe che era destinato a Shanghai ed un ufficiale di seconda classe.

La *Gazzetta ufficiale* publica anche il testo unico della legge doganale.

Il traforo del Sempione. ROMA 21 (N). I ministri Saracco, Boselli e Sonnino, presentarono al Consiglio dei ministri la convenzione per il capitolato d'oneri, per la costruzione e l'esercizio della ferrovia attraverso il Sempione. Il Consiglio l'approvò, autorizzando i ministri a firmarla e a presentarla al Parlamento. L'Italia non dovrà alcun contributo finanziario per questa opera, mentre per il traforo del Gottardo diede 40 milioni. In virtù di questa convenzione dieci mila operai italiani hanno assicurato il lavoro per parecchi anni.

Per la morte del professore Regnoli. ROMA 21 (N). L'on. Crispi inviò un dispaccio al sindaco di Bologna, esprimendo rammarico a nome del governo per la morte del prof. Regnoli. Il sottosegretario di stato on. Rava, parte stasera per Bologna, per rappresentare il governo ai funerali.

Piroscafo incagliato. AMBURGO 21 (N). Un dispaccio da Baranquilla annuncia che il piroscafo postale *Marcomania*, che faceva rotta per le Indie occidentali, si è arenato presso il Capo Augusta. La nave si suppone irremissibilmente perduta; la macchina è tutta inondata. L'equipaggio si trova ancora a bordo. Si spera che una parte del carico potrà esser salvata.

Il bilancio del «Credit» austriaco. VIENNA 21 (N). Il consiglio d'amministrazione della Società austriaca di credito per il commercio e l'industria ha deciso di distribuire un dividendo di 19 fiorini per azione, di dotare il fondo straordinario di riserva con 500 mila fiorini e di passare il resto del guadagno, ammontante a 360 mila fiorini al conto «guadagni e perdite» per l'anno corrente. Furono depennati 100 mila fiorini dal valore registrato per l'edificio della filiale di Praga. L'utile delle operazioni consorziali in quanto che queste furono liquidate sino al 31 dicembre 1895, venne assunto nel reddito annuale da dividersi fra gli azionisti. L'utile netto ammonta a 6.104.000 fiorini e supera quello dell'anno precedente di 117.000 fiorini. L'emissione di 1.062 milioni di rendita in corone fu tutta liquidata per l'anno 1895 e venne assunta nel bilancio. Il guadagno del *Credit* in questa operazione dovrebbe essere stato di 1 milione e 200 mila fiorini.

Il *Credit* ha riportato a conto nuovo la sua partecipazione sindacale nelle raffinerie di petrolio di Fiume e la posta di 50 milioni di rendita in oro riportata dal conto dell'anno precedente, che nel frattempo venne negoziata.

Per potere apprezzare, come meritano, i risultati ottenuti dal *Credit* devesi tener conto di due circostanze. Il *Credit* ha liquidato i suoi ultimi redditi senza stabilire un dividendo maggiore di quello assegnato negli ultimi anni. Nello stesso tempo si deve notare che il suo bilancio non porta la minima traccia dell'ultima crisi di Borsa.

Studente croato condannato. — PRAGA 21 (N). Oggi ebbe luogo il processo a carico dello studente croato Jambrisack, accusato di offese ad una religione riconosciuta dallo Stato e di ribellione alle guardie. Nella notte del 15 novembre dell'anno 1895, l'accusato si abbandonava ad eccessi sulla publica via, gridando: Morte agli ebrei; evviva Lueger! Imbattutosi più tardi con un banchiere ebreo, che rincasava con la propria moglie e con la figlia, lo minacciò ripetutamente col bastone. Il banchiere intimorito estrasse la rivoltella e mise in fuga l'aggressore.

L'accusato si mantenne negativo, accampando la completa ubriachezza. Venne condannato a sette giorni d'arresto. Il ministero a suo tempo, aveva ordinato di non permettere l'iscrizione all'università dello Jambrisack ed aveva chiesto un rapporto sull'esito del dibattimento.

Notaio che fugge. BRUSSELLES 21 (N). Un notaio da poco ammogliato è sparito improvvisamente dalla nostra città. Pare che il fuggitivo abbia defraudato i propri clienti di due milioni di franchi. Molte famiglie borghesi e numerosissimi operai vi rimettono tutto il loro avere. La fuga ha prodotto enorme sensazione.

RECENTISSIME.

Cronachetta africana. ROMA 20. Il generale Baratieri avrebbe espresso il parere che Menelik non si ritirerà e che attenderà gli eventi ad Adua e Axum.

*** Alcune pattuglie nostre, spintesi fino agli avamposti scioani sotto Adua, constatarono molte opere di difesa eseguite coi sistemi europei, cioè terrapieni, bastioni, ecc.

*** Nelle sfere militari affermasi che, se è vero che l'esercito del negus da 80,000 è salito a 120,000 combattenti, il generale Baratieri dovrà star sulla difensiva anche quando avrà ricevuto i rinforzi ultimamente chiesti.

*** Dispacci dall'Eritrea affermano che, a nome di Menelik, il re Tecla Aimanot avrebbe mandato alcuni capi del suo esercito nel Goggiam, per far proviste di viveri. L'Abuna, d'altro canto, avrebbe invitato tutti i preti dell'Abissinia a mandar viveri al campo del negus. Il movimento delle carovane tra i paesi al di là del Tacazzè ed il quartiere generale del negus sarebbe attivissimo.

*** L'*Italie* consiglia una pronta conclusione della pace, che rialzerebbe il nostro prestigio più che una dubia vittoria sopra la retroguardia di Menelik. Se poi si volesse continuare la guerra, Crispi deve il 5 marzo domandare i 200 milioni necessari per una pronta spedizione di 100 mila uomini, ancorchè si dovesse attendere la soluzione nell'ottobre venturo, ritirandosi per ora all'Asmara.

*** I disertori, delle bande Sebat e Agos, sono meridionali e degli ultimi arruolati. Gli altri indigeni reclutati al nord, specialmente fra Cassala e Cheren, si mantengono a noi fedeli, come rimangono fedelissimi gli ascari. Le bande assoldate non defezionarono; sono però anch'esse sorvegliate in località e posizioni ove ogni tentativo di ribellione potrebbe essere immediatamente soffocato.

*** La caccia ai ribelli prosegue attivissima con la speranza di un completo successo prima che Sebat ed Agos Tafari, che appartengono alla famiglia di Sabagadis, una delle più antiche e venerate dell'Agamè, possano fare proseliti nel paese.

*** In un suo recente rapporto, così Baratieri descriveva, l'Oculè Cusai, la provincia di cui temevasi l'insurrezione:

«E' una regione montuosa che dall'eccelso convento di Bisen, nell'altipiano dell'Agametta, si protende per una distesa di oltre 100 chilometri fino al Belesa, e consiste in una serie successiva di alture da 1800 a 2500 di livello sul mare, in generale erte, più sovente a picco ai fianchi, piatte alla sommità. Le alture sono spesso coronate da villaggi a cui si giunge soltanto per uno o due sentieri angusti e precipiti, che offrono agli abitanti una facile difesa. Sono separati da burroni e fosse, dove non manca l'acqua, e talvolta da convalli rigogliose di piante e d'arbusti, fertili, ben coltivate. In guerra ogni villaggio è una fortezza da prendere d'assalto per forre, gole e dirupi, dove ha sempre il di sopra la tattica individuale abissina».

*** I conducenti attualmente in Africa sono millecinquecento. Ma sono lungi dal bastare. Per fare da conducente ai muli su quelle strade pessime, occorre al generale Baratieri di distrarre dai campi buon numero di uomini e non tutti sono buoni a quest'uffizio, perchè ci vogliono uomini già pratici di cavalli e muli. A questo uopo serviranno i distaccamenti di cavalieri appiedati che si prelevarono nei reggimenti di cavalleria. Nell'esercito scioano sono le donne che fanno da conducenti.

*** Si afferma essere giunta notizia al governo che Baratieri ha ricevuto nuove lettere da Menelik, nelle quali lo rimprovera di non voler trattare la pace e lo minaccia delle sue vendette.

*** Fra tanta musoneria sta bene sentire con che allegria scrive un soldato di Domegge, provincia di Belluno, alla madre. La lettera è in data Massaua 23 gennaio. Ne togliamo questo brano caratteristico:

«La mia uniforme è bizzarra, molto bizzarra. Indossando certi oggetti sono un alpino: indossandone altri sono un bersagliere; indossandone altri ancora sono un africano. Se sapessi, mamma, come sto male vestito da alpino, come son bello vestito da bersagliere, e come son terribile vestito da africano! Quando ti manderò il mio ritratto in pieno assetto di guerra, ti prenderà un certo timore vedendo la mia faccia sotto un elmo che mi copre anche le spalle!»

Ras Maconnen in Russia. PARIGI 20. Il *Figaro* annuncia che il negus Menelik si farà rappresentare da ras Maconnen alla incoronazione dello czar. Salvo (diciamo noi) impedimento di forza maggiore.)

Nuova spedizione inglese in Africa. LONDRA 20. Informazioni dalla costa occidentale d'Africa recano che il re del Benin si ostina a non permettere lo svilupparsi del commercio nel suo paese. Si dice che egli sia crudele assai e che sacrifichi vittime umane. In conseguenza le autorità inglesi hanno inviato una piccola spedizione allo scopo di fare una visita amichevole a quel re e di presentargli qualche rimostranza.

La spedizione entrerà nel paese del re del Benin. Si sa che un primo tentativo non diede alcun risultato, poichè quel sovrano aveva pregati gli inglesi di ritirarsi dalle sue terre.

Il Transvaal e l'Olanda. BERLINO 20. Nei discorsi tenuti dal segretario di Stato pel Transvaal, Layds, ai ricevimenti dati in suo onore a Amsterdam egli espresse la speranza che la republica sud-africana potrà contare sull'aiuto finanziario e commerciale dell'Olanda.

Il presidente Krüger ha rinunciato definitivamente al viaggio in Inghilterra, rifiutandosi il governo inglese di modificare la convenzione dell'84.

Trafugatori del fucile Lebel. PARIGI 20. Si annunzia esser avvenuto presso la frontiera Svizzera l'arresto di due individui, fra cui un soldato di fanteria della guarnigione di Bourg, che tentarono di vendere al console italiano di Ginevra per 10.000 lire un fucile Lebel con cartuccie.

Varo d'una corazzata. SPEZIA 20. Da vari giorni sono cominciati i lavori per la preparazione dello scalo e dell'avantiscalo pel varo dell'incrociatore corazzato di prima classe *Carlo Alberto*, che sembra fissato pel 14 marzo, genetliaco del re. La cerimonia del battesimo della nuova potente nave avrà luogo con grande pompa. Saranno diramati inviti in gran numero e non è improbabile che vi assista un membro di Casa Savoia.

Fanciullo che muore in un tubo di cemento. PIACENZA 20. Stamane fuori della Porta S. Lazzaro, certo Fracassi Federico, di anni 9, trastullandosi con dei compagni nel cortile della fabrica in cemento De Micheli, penetrò dentro un tubo di cemento pesante cinque quintali, che gli altri facevano rotolare. Il tubo urtò contro una vasca, rompendosi, e il ragazzo rimase all'istante cadavere schiacciato dal peso, che gli piombò sul petto.

Un'orrenda disgrazia. PARIGI 20. Alla stazione di Bois Colombes, presso Asnieres, stavano aspettando il treno omnibus, la signora Davenne, direttrice della scuola infantile locale, colle figlie Cecilia di 27 anni e Marta di 35. Intanto arriva il treno *express* da Havre, che non deve fermarsi. All'improvviso Cecilia lanciasi sulla linea, e Marta, vedendola, getta un grido, lanciandosi a soccorrerla. La locomotiva *express* le urta, gettandole entrambe a sessanta metri lontano. Il macchinista, avendo veduto l'atto disperato, arresta il treno. Gli impiegati corrono verso le vittime; ma trovano solo dei pezzi umani informi, una mano inguantata, un fegato ancora palpitante. Il resto altro non era che due masse informi. Gli spettatori erano atterriti, la madre istupidita. Cecilia era uscita dal manicomio un mese fa.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Una bugia dalle gambe lunghe. Fra la Camera di Commercio e il Consiglio municipale non è nuovo il dissidio. Se si interroga la storia paesana, si incontrerebbero frequentemente casi di disparità di vedute e talvolta addirittura di conflitti di interessi e d'idee, fra la nuova Corporazione e la vecchia, millenne. Trent'anni fa, venne poi questa interminabile questione ferroviaria, a risvegliare le sopite ire ed a rimettere in armi i due campi. Già allora s'era impegnato conflitto su due progetti, che si possono riassumere in due parole: Laak e Predil. Le due linee ferroviarie ebbero in questo trentennio validi patrocinatori da ambe le parti e vi fu anche un'epoca - il 1873 - in cui le due corporazioni finirono col concludere un armistizio, cessando per qualche tempo dallo scaraventarsi reciprocamente in faccia tabelle chilometriche e tariffarie, rilievi topografici, statistiche commerciali e tutto il resto dell'armamento della polemica ferroviaria. Fecero appunto quello che l'on. Burgstaller, recentemente, voleva che facesse il Consiglio. Dissero al Governo: Sentite, giacchè non abbiamo potuto metterci completamente di accordo, fateci un po' il piacere di scegliere voi fra Laak e Predil quella che più vi piace.

L'accordo non fu di lunga durata; ma il governo, che aveva fatto le orecchie da mercante finchè era stato vivo il dissidio, le fece anche in presenza dell'accordo e continuò a farle anche dopo che l'accordo fu sfumato.

Uno degli episodi di questo conflitto trentennale, fu l'invenzione di quella storiella che, come disse ierlaltro in Consiglio l'on. Morpurgo, fa delle apparizioni periodiche, a scadenze fisse, che assumono stranamente il tipo triennale. Si pensò di accusare Francesco Hermet d'essere stato — col suo esodo dal Parlamento nel 1870 — la causa che non fosse costruita la linea del Predil.

L'on. Morpurgo, con un brillante discorso che farà epoca negli annali del nostro Consiglio, ha dimostrato ierlaltro l'insussistenza di questa fiaba e ognuno di noi sarà grato all'egregio uomo della saporita lezione di storia parlamentare che ha dato a chi aveva dimostrato di averne bisogno.

Ma quale concetto dovremo noi farci della serietà e della serenità di chi si è chinato a raccogliere ancora una volta questa fiaba, per farsene arma di polemica? Perchè non bisogna dimenticare che già la prima volta in cui l'accusa fu fatta, la smentita chiara, aperta, inconfutabile, non tardò a venire. E se ciò poteva essere ignoto ai giovani dell'ultima generazione, non lo era a coloro che sotto la direzione di Francesco Hermet hanno combattuto le lotte poderose e fortunate per il riconoscimento dell'italianità del nostro paese; come non lo era a coloro che a queste lotte assistettero, indifferenti od avversi.

Questa bugia, che per tanti anni ha strisciato intorno a noi, ha dimostrato, in onta al proverbio, di avere le gambe lunghe; speriamo che l'on. Morpurgo glie le abbia definitivamente troncate.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi: Dal personale insegnante della civica scuola popolare di via Belvedere, per onorare la memoria del padre del collega sig. Rodolfo Marzolini, corone 15.

Raccolti da I. F. al canto dell'Inno della Lega, nella trattoria «Al Panorama» a Servola, f. 1.75; per una lezione a Pasqualino al giuoco della «mora», f. 1; da G. D. per una restituzione non accettata, cent. 40.

A favore della Direzione Centrale ci pervennero: pro gruppo Capodistria, f. 2.12, raccolti all'osteria «Alle due bandiere», a Capodistria, da uno spiritoso Pierot Vascotto, per multe della venderigola. Pro gruppo Umago, f. 3.26, raccolti da una maschera, soldi 44 dal caffè Quajotto di Umago, e f. 1 da alcuni buontemponi umaghesi.

Elagizioni varie. All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero dalla signora Baronessa Kalchberg fiorini 5 e da un'altra pia famiglia fior. 6.

Una coincidenza. Il signor Alfredo Escher, suddito svizzero, che la sera del 10 corrente, alla Camera di commercio, teneva il noto discorso contro Francesco Hermet, presentava, il giorno 15, alla Delegazione municipale la domanda che gli venga assicurata la pertinenza al Comune di Trieste.

Società triestina degli amici della pace. Stasera, alle 8 pom., avrà luogo, nella sala del Circolo Artistico — ingresso via S. Francesco — il congresso generale costitutivo della «Società triestina degli amici della pace» col seguente ordine del giorno: 1. Costituzione della Società. 2. Lettura ed approvazione dello Statuto. 3. Eventuali proposte. 4. Elezione della Direzione.

Certificati d'origine per l'impo[...] zione in Francia. A termini di una[...] va disposizione della direzione gen[...] francese delle imposte, d'ora innanzi [...] i pacchetti postali (fino a 5 chil.) c[...] nenti tessuti di pura seta destinati [...] Francia devono essere accompagnati d[...] certificato di origine. Mezza seta *(soie linée)* può essere introdotta anche [...] tale certificato.

Il ritratto in fotografia. E' q[...] il titolo di un elegantissimo volumet[...] Carlo Brogi, egregio e valentissimo [...] grafo fiorentino che segue le tradizioni [...] mandategli dal padre suo, l'illustre G[...] mo Brogi. Il libro, che si apre con [...] introduzione di Paolo Mantegazza, al [...] esso è dedicato, contiene una serie di [...] cetti, scritti in forma brillantissima, [...] modo di *posare* per farsi fare il ritratt[...] fotografia, per modo che il modello [...] l'opera del ritrattista in guisa da co[...] buire alla perfetta riuscita della ripr[...] zione. A ciò aggiungete gli esempi illu[...] tivi delle teorie del sig. Brogi, rappre[...] tati da una galleria di splendidi ritratt[...] nostri artisti lirici e drammatici pi[...] voga. Vediamo le sembianze seducentis[...] della Bellincioni, il sorriso grazioso [...] Tina di Lorenzo, le mobilissime espres[...] di Claudio Leigheb e di Ermete Zac[...] il visino simpaticamente capriccioso [...] Giannina Udina. E il tenore Stagno, [...] coniugi Sichel, e il prof. Luigi Rasi, [...] bellissima Maria Antonietta Palloni e [...] collezione di gentili signore e di bam[...] adorabili completano la galleria. Il [...] comprende poi una quantità di scritti [...] ziosi, di pensieri, d'impressioni, di m[...] di arguzie sulla fotografia; firme di l[...] rati, di poeti, di giornalisti, di uomini [...] litici. Sull'album di Carlo Brogi, Ge[...] Bellincioni scrisse:

«Se la fotografia, oltre alla riprodu[...] dell'effigie rendesse unitamente anche q[...] dell'anima... poveri fotografi... non trove[...] bero che rari avventori».

Ferdinando Martini scrisse:

«Un uomo che è invitato a scrive[...] non sa cosa scrivere deve avere una fa[...] molto curiosa. Per questo io mi son [...] la fotografia avanti».

Erick Lumbroso scrive che: «La foto[...] fia è un insulto di cui bisogna subito... trattarsi!» — *Yorick*, l'illustre mort[...] ieri, osserva: «Una volta fu venduta [...] primogenitura per un piatto di lenti!... che fossero lenti... Dalmeyer?»

E Vamba scrive questa strofetta:

Fotografate, o giovani
finchè c'è un obbiettivo,
e finchè al mondo dura
una camera oscura.
Ma abbiate l'occhio attento
al... nitrato d'argento.

Pur essendo un libro di *auto-récl*[...] questo del Brogi si fa leggere con c[...] sità ed interesse. E' una *réclame* fatta [...] abilità e con molto spirito.

Le vetture pneumatiche. Decisa[...] te la bicicletta, che sulle prime era co[...] derata un non innocente trastullo, e poi [...] calamità della circolazione, ha finito [...] l'imporsi non solo per se stessa, ma di [...] flesso in ogni altro sistema di locomozi[...] specialmente cittadino.

E' dai componenti della bicicletta [...] sono sorte ed hanno preso grande svilu[...] le carrozze automobili, ed è, ora, da [...] dei principali elementi della bicicletta [...] le vetture stanno per compiere una [...] evoluzione.

Sono note anche a Trieste, da un pai[...] anni, alcune carrozze con le ruote [...] chiate di gomma spessa; esse passano [...] cemente, mollemente, senza rumore, e [...] non fosse per le vigorose «orme spieta[...] dei cavalli si correrebbe pericolo di ve[...] cele o meglio di sentircele arrivare addo[...] quando non c'è più tempo di schivarle.

Ma queste vetture sono un'anticaglia [...] confronto dell'applicazione delle gom[...] pneumatiche alle ruote delle vetture, [...] sta per sorgere adesso.

Chi avrebbe mai osato di fare un so[...] così delizioso?

Per breve tempo ancora — è spera[...] almeno! — la nostra povera carcassa [...] vittima di quei cassoni mal sospesi o [...] stenuti da ruvide molle di ferro che [...] ogni ciottolo, ad ogni buco nel suolo [...] fanno spaventosamente sobbalzare.

Ma fra breve, dato che Trieste non ta[...] troppo a mettersi in ciò al livello di [...] rigi, grazie al simpatico tubo di gom[...]

— Ringrazio anche voi, signorina — disse Gontrano con un sorriso equivoco — vi ringrazio di averla accompagnata fin qui. E sono felice di vedere che lasciando la nostra casa, non avete dimenticato del tutto coloro che l'abitano.

— Non mi ricordo che della mia amica d'infanzia — replicò seccamente Diana.

— Mi permetterete di aver maggior memoria, signorina — disse il conte con un accento pieno di sottintesi. — Ora, mia cara — aggiunse egli dirigendosi a sua moglie — vorrete tornare con me. Come siete venuta?

— Con una vettura da piazza...

— Che è rimasta nelle via delle Fortificazioni — interruppe Diana. — Mi incarico io di rimandarla. Mi trovavo lì per caso, quando ne è scesa Valentina.

— Vi ci condurrò io, signorina — disse con premura Saint-Senier che trovava Diana molto piacevole.

— Grazie, signore, non ho bisogno di nessuno.

— Del resto, mio caro, soggiunse Sartilly, ecco il vostro *coupè* che viene a cercarvi.

Saint-Senier, vecchio rotto alla galanteria, capì che Gontrano aveva delle viste sull'antica lettrice di sua moglie, e si conformò al consiglio interessante che gli dava.

Egli pensava che sarebbe arrivato il momento opportuno di disputare a Sartilly quell'adorabile creatura.

Egli la ritroverebbe, poichè doveva abitare in quei paraggi.

Le due vetture si avvicinavano; il visconte corse alla sua dopo aver salutato le due donne e stretta la mano a Sartilly.

Valentina, rimasta sulla strada, fra suo marito e l'amica, soffriva uno strano martirio.

Ella presentiva che il marito la riconduceva seco per farle espiare la sua scappata, che la dolcezza simulata non era che una commedia, che essa non era amata davvero che da Diana e da Enrico Trévières, che aveva versato pur ora il suo sangue per lei: ma non osava nè di compiangere il ferito, nè di abbracciare Diana.

Il *coupè* si fermò, il conte aprì lo sportello; fece montare la moglie e salì dopo di lei, non senza aver rivolto alla signorina di Ganges uno sguardo significativo.

— Quella carrozza stemmata che porta Valentina, è la carretta dei condannati, mormorò Diana guardando l'equipaggio che si allontanava al gran trotto. Quell'uomo ucciderà la mia disgraziata amica, se non mi ci metto di mezzo io. Ma saprò ciò che egli cospira contro di lei, dovessi, per saperlo, lasciarmi fare la corte da lui. Bisogna anche che veda il signor Trévières; sarà un alleato prezioso; e Giorgio ci sosterrà, poichè gli racconterò ogni cosa.

V.

E' la prima domenica delle corse a Longchamps.

La città è deserta. I parigini di ambo i sessi e di tutte le classi si avviano a piedi, in carrozza, verso il bosco di Boulogne. Vista a volo d'uccello, quella folla somiglia a una schiera interminabile di formiche che emigrano in ordine chiuso; le carrozze si rincorrono in una linea senza fine, sollevando nembi di polvere.

Pare che la vasta prateria di Longchamps non debba bastare a contenere la innumerevole folla dei dilettanti dello sport.

L'erba è scomparsa sotto i piedi della moltitudine; all'orlo del bosco che circonda il campo delle corse, gli alberi sono pieni di grappoli umani; i curiosi vi si sono appollaiati a loro bell'agio.

Presso la corda tesa lungo la pista si allineano gli equipaggi scintillanti, stretti gli uni contro gli altri, come i navigli nei bacini dell'Havre.

Sono confusi in una eguaglianza promiscua i tiri a quattro delle grandi dame e i *coupès* civettuoli delle *orizzontali* di alto bordo e i *mail-coachs* degli eleganti.

Predomina l'elemento femminile. Gli uomini che non sono venuti unicamente pei cavalli, si insinuano a fatica in mezzo agli equipaggi. Le grandi signore riempiono il recinto della pesa, dove le donnine alla moda non possono penetrare che sotto il braccio di un cavaliere responsabile.

Il terzo stato dell'eleganza guarnisce la tribune, i cui gradini, coperti di ombrellini multicolori, offrono il gradevole spettacolo di una china fiorita di papaveri e di campanule fiorite.

I *bookmakers* sono al loro posto col *carnet* in mano, con a fianco i loro commessi e nei brevi intervalli fra una corsa e l'altra, maneggiano migliaia e milioni di franchi, con una precisione e una rapidità che stupisce gli stessi agenti di cambio, abituati a cogliere a volo le cifre lanciate nelle scommesse.

Essi inscrivono talora in meno di un [...] nuto tre o quattro mila luigi di scomme[...] su diversi cavalli in proporzioni differen[...] il loro libro è diviso in colonne, e non [...] mai dato segnale di partenza senza che [...] *bookmakers* che conosce il suo mestie[...] non sappia a un dipresso ciò che può [...] stare la vittoria di uno dei due cavalli [...] lui marcati.

Vi sono inoltre delle *bookmakerses* so[...] a un immenso ombrello che gridano con v[...] rauca:

— Alla scommessa, signori! alla sco[...] messa!

Gli scommettitori non fanno difetto e [...] ne sono d'ogni ceto e d'ogni risma.

La prima corsa è terminata, sta per [...] minciare la seconda.

Un uomo vestito all'inglese passa ra[...] damente in mezzo alle baracche dei *bo*[...] *makers* e grida: Sette! Egli ha saputo a[...] pesa che su dieci cavalli iscritti ne corre[...] sette e annunzia questa notizia ai *bookm*[...] *kers* che con tale informazione possono [...] principio alle loro operazioni con conoscen[...] di causa.

(Continua)

..o d'aria, il nostro equilibrio nelle vet-
.. publiche non si perderà tanto facil-
..te, e in vettura potremo starcene con
..to l'agio immaginabile, e magari ese-
..e i più delicati lavori di.... orologeria,
..o la corsa sarà liscia, piana e tran-
..illa!

.. Parigi tre concessionarii di vetture
..liche hanno conchiuso contratti con fab-
..anti di pneumatiche per la trasforma-
..e delle ruote del loro materiale di vet-
.. in ruote con gomme ad aria. Alcune
..queste vetture corrono già per le vie di
..gi; alla fine del mese, giusta i con-
.., saranno cinquanta, per l'estate sa-
..o già circa 500, e poi, chi vorrà non
..tare le pneumo?

.. non si creda che sia un pensiero gen-
.. dei concessionarî di vetture publiche
..o la loro clientela, nè un platonico
..imento di modernità; no; si tratta es-
.. ormai assodato che le pneumatiche
..presentano una notevole economia nel
..endio della forza cavallina.

..fatti, la pneumatica diminuisce in
..dissima proporzione lo sforzo del ca-
..o e permette perciò di essere ricam-
..o meno spesso; essa sopprime l'enorme
..umo delle ruote, epperò rappresenta un
..armio sensibilissimo.

.. altra parte, siccome queste ruote non
..umano affatto il suolo delle vie ed in
..modo procurano un'economia al Comu-
.. così questo, per legge di equità, ribas-
.. la tassa municipale di licenza o con-
..ione.

.. publico, però, queste economie im-
..ano relativamente poco; ciò che gli im-
..a assai invece sarà che l'innovazione
..ccia sulla più larga scala possibile,
..di gli importa per ora che qualcuno la
..ti, sapendo di certo che gli altri la se-
..anno.

.. sarà chi prevederà un mondo di dis-
..e pel fatto che queste vetture-pneu-
..che non si sentono, ma a ciò si può
..vedere abbondantemente con i campa-
.. tremanti *(grelots)* che si fanno udire
..nveniente distanza.

..misoneisti non si appagheranno di que-
.. Uno dei pericoli principali di queste
..me pneumatiche, diranno, è quello di
..fiarsi; non avremo dunque la noia di
..rci interrotta bruscamente la corsa per
..gonfiamento subitaneo della gomma,
..tre il cocchiere con la pompa in mano
..derà dal serpe pregandoci di attendere
..que minuti di rigonfiamento?

..nche a questo hanno pensato i mo-
..i concessionari delle moderne ruote
..matiche, i quali assicurano che sgon-
..lo e rigonfiando le gomme ogni quin-
.. giorni si evita il pericolo di repentini
..fiamenti. Essi, d'altra parte, con un
..o e ben ideato apparecchio, proteggono
..ro nuovissime ruote dai chiodi e dagli
.. feroci nemici delle gomme e dell'aria
..pressa.

..periamo dunque che la desiderata inno-
..one giunga presto anche da noi.

..a tassa sui fiammiferi in Austria. ..on erriamo, le fabbriche di fiammiferi, ottennero le franchigie garantite alle ..e industrie nel territorio di Trieste, ..avano di poter guadagnare un notevole ..imento di esportazione appunto perchè .. prodotto fino ad ora era esente da .. tassa.

.. a tutti noto, invece, che il ministero ..eni è intenzionato di applicare una ..a sui fiammiferi di produzione naziona- ..sperando di ricavarne qualche milione. ..nzi, per discutere su questa nuova tas- ..progettata dal governo, l'altro giorno si ..irono a Vienna i produttori di fiammi- .. dell'Austria. Nell'adunanza fu constata- ..he la tassazione mediante marche da ..o (a fascetta o banderuola) provochereb- ..la rovina dell'industria dei fiammiferi, .. invece propugnato il monopolio gover- ..vo della produzione e del commercio, .. si calcola dai 14 ai 15 milioni di fio-..

..a riunione ha deciso di dirigere al go- ..to un memoriale, in cui si rilevano i ..taggi del monopolio, e col quale si in- .. il governo a sentire il parere di una ..missione da nominarsi dai fabbricanti ..a di presentare al Parlamento il pro- ..o relativo alla nuova tassa. Si è costi- ..o, nel tempo stesso, un consorzio dei ..ricanti di fiammiferi. Il consumo dei ..miferi in Austria (quasi esclusivamente ..egno) ascende a circa cento miliardi, ..a un miliardo di scatole. Sono impie- .. in questa industria 2952 operai e 4750 ..aie. Le fabbriche di fiammiferi in Au- ..a sono 62.

..pizoozie. Nel periodo dal 10 al 16 .. venne constatata l'esistenza del car- ..chio fra gli animali domestici ad Isola ..osini, nel distretto di Gradisca.

.. ballo dei riscuotitori. L'utile netto .. ballo dei riscuotitori fu di f. 218.54 e ..st'importo fu ripartito fra vedove di con- .., e riscuotitori infermi e privi di occu- ..ione.

..uovo ufficio postale. Col 1. marzo ..6 viene attivato un nuovo ufficio postale ..Trebelno distretto di Gurkfeld. Sarà in- ..cato del servizio di posta-lettere e di ..i e gruppi e fungerà anche quale col- ..oria della Cassa di risparmio. La con- ..nzione di quest'Ufficio si effettuerà me- ..nte una pedoneria giornaliera all'Ufficio ..tale di Nassenfuss.

..lub di meccanici-macchinisti. Ci ..partecipa che, non ha guari, venne ap- ..vato dalla competente autorità lo Statuto .. Club fra meccanici-macchinisti, e perciò ..base al disposto del rispettivo articolo ..ansitorio, il Club sarà dichiarato costituito tosto che sia raggiunto il numero di 50 inscritti.

Gremio dei sensali patentati. Domani alle 11 ant., nella sala minore dell'edificio di Borsa, avrà luogo il congresso generale ordinario del gremio dei sensali patentati.

Musica in chiesa. Il distinto maestro sig. Giulio Heller sonerà domani, nella chiesa dei rr. pp. Mechitaristi, accompagnato dall'organo, durante la messa delle 9 antimeridiane.

Dolce dormire. Fino a pochi giorni fa, di buon mattino, s'incontravano a dozzine coloro che cogli occhi imbambolati, col bavero un po' rialzato, colla persona un po' cascante e dinoccolata rincasavano dopo una notte passata in bianco a ballare, a flirteggiare, a divertirsi — più o meno — in mille modi. Passata la festa, gabbato il santo... passato il divertimento non restano che le conseguenze piuttosto disastrose della notte perduta. E non vale il rievocare a titolo di consolazione i ricordi più o meno belli, più o meno procaci del divertimento ormai passato; non vale pensare alle piccole conquiste fatte, ai minuscoli trionfi riportati.

Tutte queste chincaglierie, che in certi momenti assumono — di fronte alla debolezza umana — un'importanza eccezionale, impallidiscono, si attenuano e perdono i tre quarti del loro valore a causa del sonno che invade il cervello, appesantisce il capo, s'insedia sulle palbebre e mette un molesto brividino per tutta la persona. Il sonno è permaloso e non perdona. Quando si vede sfidato, quando gli si defraudano le ore che gli sono dovute come tributo fatale e imprescindibile, attende il ribelle al varco e compie su di lui le sue vendette.

E per meglio riescire nella sua impresa vendicativa chiama in aiuto degli alleati. Lo stomaco si unisce a lui per protestare contro il lavoro straordinario che gli è toccato sopportare ricevendo del cibo in ore indebite e al di fuori delle sue inveterate abitudini, le gambe, le ossa, i nervi reclamano il riposo che loro venne defraudato... Il povero reduce da una notte in bianco si difende alla meglio, ricorre alle doccie economiche sotto al rubinetto di cucina, raddoppia e magari triplica la sua razione normale di caffè, ma tutto invano... Potrà ottenere qualche piccola e parziale vittoria ma al tirare delle somme deve pur dichiararsi vinto e rendersi a discrezione. Egli non riconquisterà il suo benessere, non tornerà ad essere l'uomo di prima finchè non avrà pagato al sonno quel tributo di cui egli credeva poterlo impunemente defraudare...

Il pacifico borghese, che non perderebbe una notte neppure se gli offrissero un regno in compenso, nelle sere di carnovale rincasa all'ora solita e mentre al di fuori per le vie impera la confusione e il chiasso s'innalza alle stelle, mentre le mascherine, i mascherotti, le signorine bianco vestite e i giovanotti in *frak* si affrettano verso i ritrovi nei quali li attende un'intera notte di ballonzolamento, egli — pacifico borghese — nel distendersi a suo grand'agio tra le lenzuola e magari nel calcarsi l'antipatico berrettino da notte fin sulle orecchie fa seco stesso questo ragionamento:

— Voi, signori veglionanti, signori invitati, signori ballerini, siete i gaudenti, io per questa sera mi contento di essere il paria, voi andate a divertirvi pazzamente compiangendo forse la mia sorte che mi fa preferire le prosaiche braccia di Morfeo a quelle tornite, voluttuose e procaci di Tersicore. Ma ce ne riparleremo domattina, non è vero, signori gaudenti? Se sapeste come è dolce il dormire specialmente quando si pensa che v'ha della gente la quale preferisce stancarsi, rovinarsi lo stomaco e spendere un sacco di quattrini al solo ed unico scopo di non dormire. — Fatto seco stesso questo egoistico ragionamento, il pacifico borghese dà un buffo alla candela, si volge sul fianco destro e comincia a russare proprio nel momento in cui in chissà quanti ritrovi si attaccano le prime battute del primo ballabile. Ma al mattino il pacifico e metodico borghese ha la sua rivincita. Egli riposato, fresco ed arzillo contempla con un sorrisino di compianto i reduci dalla notte in bianco. Le parti sono invertite. Questa volta il gaudente è lui, gli altri non sono che i paria e le vittime di certe imposizioni sociali a tempo e a scadenza fissa.

— Come è dolce il dormire... a tempo e... luogo! — mormora il pacifico borghese dandosi una lieta fregatina alle mani.

Un reclamo dal Punto franco. Ci scrivono: L'amore per le bestie è un sentimento che senza dubbio alberga in ogni animo gentile; ma quando arriva a grottesche esagerazioni, che ridondano a danno degli uomini, diventa una forma, morbosa quanto qualsiasi altra, di monomania e va curato con l'acqua fresca.

In Punto franco c'è un ufficiale di dogana il quale — forse essendo membro della Società zoofila — sembra ricordarsi assai più di questa sua qualità che di quella per la quale è chiamato ad esercitare le sue funzioni in Punto franco. Quasi ogni carro che entra e esce da quel recinto egli lo fa fermare e si mette a visitare minuziosamente i cavalli per accertarsi che siano adatti al carico che trasportano, che non siano ammalati, che non abbiano escoriazioni, ammaccature od altro. Se qualcuno gli sembra non atto al lavoro, egli, di proprio arbitrio, lo fa staccare e lo trattiene per la visita del veterinario, facendo perdere in tal modo ore preziose ai carrettieri, ai facchini ed ai negozianti. E il più bello si è che siccome quel signor ufficiale ama i cavalli ma non se ne intende, gli succede spesso di prendere delle cantonate coi fiocchi e di giudicare per *bolso* un cavallo che ha dei polmoni di ferro. Non più lontano di sabato accadde che egli sequestrasse un cavallo dichiarandolo non atto al lavoro, mentre poi l'animale, visitato dal veterinario, fu dichiarato forte e sanissimo.

Si domanda con qual veste, con quale diritto, in nome di chi o di che cosa, quell'ufficiale di dogana spieghi questa speciale attività, che certamente non figura nella sua prammatica di servizio.

(*Segue la firma*).

Teatro Comunale. Questa sera l'annunziata *Manon* di Massenet, protagonista la diva Bellincioni, fa la sua riapparizione sulle scene del nostro massimo teatro. Gli altri esecutori del delizioso spartito sono il tenore Castellano nella parte di *Des Grieux*, il baritono Buti in quella di *Lescaut* il basso Walter nella parte del vecchio *Des Grieux* ed il Sillingardi in quella di *Guillot-Monfortaine*.

Teatro Fenice. Questa sera la compagnia equestre diretta dal signor Rodolfo Guillaume darà la sua prima rappresentazione in questo teatro.

Domani due rappresentazioni: alle quattro e alle otto.

Il palazzo delle scimie. Al fondo Ralli, il proprietario di questo palazzo... a quattro mani, ha stabilito ancora due giorni di permanenza fra noi e per completare il suo programma, ha scritturato una nuova famiglia di artisti.

L'incendio di un molino. Sulla strada di Zaule nel versante al di là delle saline vi sono alcuni piccoli molini per la macinazione del grano. In uno di questi e precisamente in quello al N. 71 di Zaule denominato *Molino Bianco* di proprietà del sig. Giovanni Vannoni di Trieste, ierinotte, verso le due, si manifestò accidentalmente un incendio che distrusse tutto l'edifizio e quanto in esso trovavasi. Nell'edifizio abitava soltanto il mugnaio Michele Samez, il quale si salvò. Dalle vicine località accorsero parecchie persone e comparvero gli organi di p. s. di Servola e di Muggia e alcune guardie di finanza, che sono di appostamento sulla strada di Domio. Il molino è assicurato per l'importo di 10.000 fiorini. Il danno non è ancora precisabile.

Piccolo incendio. Ieri sera, verso le 8, in via delle Poste N. 10, causa il troppo calore di una stufa, prese fuoco una parete di legno, in un corridoio della soffitta. Qualcuno corse ad avvertire i vigili del vicino appostamento di via del Molino piccolo, i quali, recatisi sul luogo con un ufficiale d'ispezione, dopo circa un quarto d'ora di lavoro, spensero il piccolo incendio, ed allontanarono ogni ulteriore pericolo. Il danno è minimo.

Padre e figlio sul banco degli accusati. Nella sera del 25 di luglio 1895, a Capodistria, alcuni popolani, uscendo dall'osteria di Giacomo Riosa, erano venuti alle mani. Un tal Giovanni Tamplenizza, vedendosi aggredito, lui solo, da tre degli avversarî, si slanciò nella vicina casa di Antonio Zucca fu Antonio, un contadino di 50 anni, e ne uscì armato di un randello, col quale si diè a menar colpi a diritta e a sinistra. Mentre ferveva la zuffa, rincasò lo Zucca con suo figlio Antonio, giovane di 21 anni, e nello stesso tempo il Templenizza, sopraffatto, dovette rifugiarsi nell'abitazione dei sopravvenuti, inseguito da presso dai tre individui di prima. Lo Zucca, veduta quell'invasione senza comprenderne il motivo, credendo che gl'invasori l'avessero con qualcuno di casa sua, afferrata una zappa, si spinse addosso ai malcapitati e menò giù colpi alla cieca. Colpiti furono Giovanni Grio e Giuseppe Fedola; questo soltanto leggermente all'arco sopraccigliare sinistro; quello in modo grave alla regione parietale sinistra, riportandone una ferita, ch'ebbe tristi conseguenze. Caduto a terra privo di sensi, li ricuperò appena dopo parecchie ore, ma avendo ricevuto il cervello una terribile scossa, il povero diavolo rimase senza favella per alcuni mesi. Venuto il fatto a conoscenza dell'autorità, questa aperse subito un'inchiesta per iscoprire l'autore del ferimento e, interrogati i due Zucca, entrambi risposero che tanto il Fedola quanto il Grio erano stati colpiti da Giovanni Tamplenizza ed anzi lo Zucca figlio dichiarò di aver veduto come il Grio fosse stramazzato a terra appena ricevuto il colpo dal Tamplenizza medesimo. Emerse provato però dai deposti di parecchi testi che i due Zucca avevano scientemente detto il falso e perciò la Procura distato mosse contro di loro accusa per crimine di calunnia e contro lo Zucca padre anche per il crimine di grave lesione corporale. Il dibattimento in loro confronto ebbe luogo ieri mattina sotto la presidenza del cons. cav. de Nadamlenzki. Gli accusati erano difesi dall'avv. dott. de Baseggio. Sostennero essi, nei loro costituti, di essere innocenti. Il vecchio ammise di aver afferrato e maneggiato una zappa nella zuffa avvenuta in casa sua, ma disse di non sapere — causa la confusione che c'era in quel momento — se avesse ferito qualcuno. Perciò egli aveva deposto in piena buona fede che il feritore doveva essere il Tamplenizza, perchè lo aveva veduto maneggiare un randello.

In seguito alle risultanze processuali, Antonio Zucca *senior*, assolto del crimine di calunnia, fu condannato per quello di grave lesione corporale a un anno e mezzo di carcere, e Antonio Zucca *junior* venne condannato per crimine di calunnia a 6 mesi di carcere.

Il pentimento di una chellerina. Abbiamo raccontato a suo tempo come giovedì scorso Francesco Taucer, proprietario dell'osteria e birraria «Al Patriota» in via del Sale, fosse stato derubato di un orologio d'oro da donna, con la rispettiva catenella d'oro, di un valore di circa 40 f. ch'erano riposti nel cassetto di un armadio nella sua stanza. Denunziato il furto alla Direzione di polizia, il danneggiato manifestò il sospetto che l'autrice del furto potesse essere una cameriera del locale. Infatti in seguito alle ricerche praticate si scoperse la ladra nella persona della cameriera Maria Harmetz, d'anni 19. Questa anzi, pentita, confessò il suo fallo, consegnando al padrone il biglietto di pegno dell'orologio e catena più fior. 6 che le erano rimasti dei 16 che aveva ricevuti. La Harmetz fu arrestata ieri mattina, ed assunta ad esame alla Direzione di polizia, fu poi condotta in via Tigor.

Apoplessia. L'ingegnere ferroviario Giuseppe Litzer, di 69 anni, da Marienbad trovavasi da alcuni giorni a Muggia per la misurazione della progettata linea ferroviaria. Ieri, alle 6½ pom. mentre cenava nell'osteria *Alla buona via* fu colpito da un insulto apoplettico. Dopo avuti i primi soccorsi dal dott. Carabaich, fu accompagnato alla propria abitazione in via Grande N. 312.

Disgrazia - Una fanciulla tra le fiamme. Ieri nel pomeriggio, a Conconello, una fanciulla di 11 anni a nome Anna Ferluga, stava sorvegliando quattro suoi fratellini che giuocavano sul focolaio, e ad un certo punto vedendo che il più piccolo di questi stava per accostarsi di troppo al fuoco, fece un movimento per impedirlo, ma proprio in quella disgraziatamente le fiamme le si apprese alle vesti e la poveretta ne riportò alcune ustioni alle gambe. Accorsi alle grida della sventurata i suoi parenti la strapparono al pericolo e la fecero trasportare all'ospitale ove la fanciulla fu accolta nel quarto ripartimento.

Zuffa a Servola. Tra Carlo Marz, da Trieste, d'anni 31, falegname, abitante in Santa Maria Mad. Superiore N. 207, Virginia Dragovina, giornaliera, d'anni 22, abitante in via del Rivo N. 15, Agnese Sagar d'anni 52 e le figlie di quest'ultima a nome Antonia e Giuseppina, tutte lavandaie, abitanti al N. 309 di Servola, insorse ierlaltro per motivi ignoti, una seria rissa a Servola. Durante la colluttazione che ne seguì, alla Dragovina vennero a mancare un orecchino d'oro del valore di f. 6 ed un braccialetto d'argento del valore di f. 3. L'ispettorato di Servola assunse i rilievi del fatto.

Un corteo nuziale ed un braccialetto. Lunedì scorso la stiratrice Rosina Slogar, abitante in Androna dell'Olmo, erasi recata alla mattina per tempo allo sposalizio d'una sua amica, e terminata la cerimonia, ella accompagnò i due sposi a casa loro, in via S. Maurizio N. 15. Da lì a poco mediante vettura si fece condurre a casa sua; ma ivi giunta, si accorse che aveva smarrito un braccialetto d'oro con tre pietre, del valore di circa 20 fiorini. Sapeva benissimo d'averlo portato ancora quando era scesa dalle scale degli sposi e perciò senza perdere un minuto di tempo fece ritorno colà, ed espose il fatto alla sua amica. Insieme le due donne cercarono, domandarono, ma tutto fu inutile, il braccialetto era introvabile. La Slogar allora denunziò la cosa alla Direzione di polizia e dalle indagini fatte si rilevò che certa Maria Vidersich che aveva fatto parte, quella mattina, del nuziale corteo aveva trovato appunto un braccialetto d'oro, sul limitare del portone, in via S. Maurizio, N. 15. Ma appena raccoltolo, una donna che era tra loro aveva dichiarato che quel gioiello era suo, sicchè la Vidersich, senza nulla dubitare, glielo aveva subito consegnato. La Vidersich asserisce che, incontrando la donna in parola, la riconoscerebbe subito. La Direzione di polizia prese nota del fatto.

Epilessia. Ierimattina, Antonio Werk. d'anni 57, facchino, abitante in via del Torrente N. 25, fu colto, sulla publica via, da un assalto epilettico e riportò una piccola ferita al naso.

Trasportato alla Guardia medica gli vennero prodigate le debite cure.

Una donna percossa. Ieri, Pierina Blascetti, d'anni 18, abitante in Androna Marinella N. 1, in rissa, fu colpita a suon di pugni e riportò escoriazioni sopra l'occhio destro ed al polso sinistro. Per le debite cure ricorse alla Guardia medica: se ne incaricò il dottore d'ispezione.

Caduto dalle scale. Ieri, a Muggia, un vecchio di 76 anni a nome Albino Costanzo, pescatore, cadde dalle scale della propria abitazione, in via del Porto N. 278, e riportò alcune contusioni in varie parti del corpo. Il dott. Carabarich gli prestò le debite cure.

Vetturale caduto da cassetto. Ieri mattina Giovanni Strukel, d'anni 25, cocchiere, abitante in via dell'Istituto N. 20, IV piano, mentre trovavasi a cassetto della sua vettura, cadde a terra senza riportare nessuna lesione esterna. Più tardi però, fu colto da forti dolori allo sterno e al torace di modo che si mise a letto, e fece chiamare il dottore d'ispezione della Guardia medica, il quale gli prodigò le cure che il suo stato richiedeva.

Durante il lavoro. Ieri, nel pomeriggio, Luigi Ustinsich, d'anni 30, bracciante, abitante a Scorcola N. 39, lavorando, riportò una escoriazione all'indice della mano destra. Per le debite cure ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Ieri nel pomeriggio Emilio Spazzal, d'anni 11, abitante in via Pozzacchera N. 3, cadde e riportò una ferita lacero-contusa alla fronte.

Un bambino di 16 mesi a nome Giusto Ierausseg, abitante in via del Solitario N. 16, nel cadere riportò una ferita alla mano destra.

Andrea Putizzer, d'anni 61, cocchiere, abitante in via delle Sette Fontane N. 25, cadde e riportò una contusione alla fronte.

Alla Guardia medica ottennero le necessarie cure.

Boccie che portano «scalogna». Ieri il meccanico Giovanni Toffolo, abitante al N. 440 di Servola, se ne stava al di fuori dell'osteria di Giovanni Sanzin, al N. 249 di S. Anna, intento a guardare alcuni individui che giocavano alle boccie. Ad un certo punto, si accinse ad andarsene, ma con dolorosa sorpresa si accorse che il *paltò*, ch'egli aveva deposto sopra un muricciuolo era sparito. Rappresentava il valore di circa 26 fiorini.

Eccedenti e prepotenti. Giovanni F., da Muggia, d'anni 22, filarmonico, l'altra sera, alquanto brillo, trovavasi nella trattoria all'«Europa», di quella città, suonando allegramente e cantando, quando intervenne una guardia di p. s. la quale consigliò il F. di tacere ed andarsene vista l'ora tarda, ma egli invece di obbedire si diede ad offendere il funzionario; sicchè questi lo arrestò. Allora il F. oppose sì forte resistenza che dovettero intervenire altre due guardie dal vicino commissariato, e coll'assistenza di queste, l'eccedente fu tradotto alle carceri.

Nello spaccio di vini di Giovanni Svara, al N. 113 di Santa Maria Maddalena Inferiore, trovavansi ieri il calzolaio Giovanni Zorn e il muratore Giuseppe Jurjcovich, ambidue abitanti nello stesso rione, i quali commettevano gravi eccessi. Allo Zorn venne poi a mancare il pastrano nuovo, del valore di 32 fiorini.

Furono entrambi denunziati all'ispettorato di Servola.

Nel pomeriggio di ieri, al Punto franco, il calzolaio Eugenio Galeazzi, da Ancona, ubriaco, si abbandonava ad eccessi. Le guardie lo condussero a quell'ispettorato, dove fu trattenuto sino allo svanire dei fumi.

Corrispondenza aperta. *Costante abbonato.* Il «metodo» da lei chiestoci non esiste. Bisogna ingegnarsi da soli adoperando col dovuto accorgimento il tubo Crookes.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. -0.7, ore 2 pom. 5.0, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.0— — Oggi: Alta marea 1.0 ant., 8.42 pom. Bassa marea 10.44 ant., 11.27 pom.

Ogni giorno una. Tupinetti figlio, reduce dagli esami di riparazione, sfoggia la sua scienza colla cameriera.

— Eh, signorino? Che cosa sono queste licenze?

— Lasciami fare: forse è questa la sola licenza che riesco a pigliare.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 8, - Pari 32) - „Manon" in 5 atti.

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia equestre di Rodolfo Guillaume - Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 21. Febraio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 239.60, Rubli 217.65, Rendita Italiana 83.10 (La Chiusa precedente segnava: 238. , 217.40, 83.60) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 110.02, Rendita 90.95, Meridionali 650.50, Mediterranee 490.—. (La chiusa precedente notava: 109.80, 91.37, 650.50, 491.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 82.80, poi 82.85 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.80, Italiana 82.70, Spagnuolo 63.03, Banche ottomane 603.12, Lotti Turchi 115.—, (La Chiusa precedente notava: 102.92, 83.17, 62.33, 610.62, 115.62).

Dopo borsa: Un nostro telegramma da Vienna c'informa che il dividendo del Credit venne fissato in f. 19, pari a quello degli ultimi due anni. (Nel 1892 si ripartirono f. 14.60).

Qui: Rendita Italiana da 81.40 a 81.70, Credit da 382.— a 384.—

Listino. Napoleoni 9.57— a 9.59—, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 12.03 a 12.06, Londra 120.75 a 121.—, Francia 47.75 a 47.95 Italia 43.40 a 43.65, Banconote italiane 43.40 a 43.65, Banconote germaniche 58.90 a 59.15, Rendita austriaca in carta 101.— a 101.25, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 122.25 a 122.50, Rendita austriaca in Corone 101.23 a 101.40 Rendita ungherese in Corone, 99.10 a 99.30, Credit 381.50 a 382.50 Italiana 81.20 a 81.50, Lotti turchi 59.75 a 60.25, Serbi 34.25 a 35.25, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.— a 12.50.

PARIGI 21. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.80, Rendita italiana 5% 82.70, Rendita spagnuola esterna 63.03, Azioni Banca Ottomana 603.12.

PARIGI 21. Chiusa. Ferrate austriache 791.25, Lombarde 233.75, Rendita turca nuova 22.07, Cambio Londra 252.25, Egiziane 528.75, Rend. austr. in oro 103.50, Rendita ung. in oro 4% 103.12, Länderbank 583.75, Lotti turchi 115.—, Banca di Parigi 816.25, Azioni Meridionali italiane —.—, fiacca.

LONDRA 21 (Cambi Chiusa) Consolidati 109^{11}_{16} Lombardi 9¾ Argento 31.—, Rend. spagnuola 62.⅞, Rendita italiana 82.—, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1—, Introiti della Banca irreg.

LONDRA 21. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 6481 31.50, Consolidati greci 4% 27.—

FRANCOFORTE 21. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 322.62, Ferrate dello Stato 313.50, Lombarde 87.—, Bankverein 125.— ferma.

Caffè. AMBURGO 21. Chiusa: Santos good av. per marzo 64.75, per maggio 64.25, per settembre 61.—. sost.o.

AMBURGO 21. Rio ordin. loco 58-63, reale loco 64-67, buono loco 68-74.

HAVRE 21. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 78.75 per giugno a fr. 76.—.

NUOVA-YORK 21. Apertura: Rio per consegne future, da 10 a 15 in ribasso, appena sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 21. — Mercato staz.o, Tenders in Dochets —, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importaz. 6282. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Febraio $4^{26}/_{64}$, Febraio-Marzo $4^{24}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{23}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{21}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{21}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{20}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{20}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{17}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4.^{9}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4.^{5}/_{64}$, Nov.-Decembre $4^{5}/_{64}$.

Ragguaglio settimanale: Importazione 35663 Esportaz. 6340, Vendite 57600, Consumo 56380, Transito 60374, Deposito 1124000.

Orleans, Upland, Texas americani 4.½, Fair Dhollerah 3⅝, Good Fair Dhollerah 3.⅞, Oomra $3.^{11}/_{16}$ M. G. Broach $3^{15}/_{16}$ Bengal 2⅝ Fair Pernambuco 4.¾, Good Fair Egiziana $5^{11}/_{16}$

Cereali. LONDRA 21. Avena Azow loco 12.¼, 14.½, Orzo Azow loco 16.¼,—.— Segala Azow loco 32.½ a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 25.¾ a 27.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.— —.—, Frumento California 23.— 28.¼ Arrivati alle coste d'Inghilterra 2 carichi, dei quali 2 offerti.

LONDRA 21 Importazione Frumento 40990, Orzo 15160, Avena 42060 quarters. - Formentone —.— Tutte le granaglie fiacche. Frumento ½ in ribasso da lunedì, formentone ¼ in ribasso, frumento viaggiante ¼ in ribasso. Bello

Olio. NAPOLI 21. Gallipoli contanti 75.15, per marzo 75.22, per cons. future 76.24. Gioia contanti 69.89, per marzo 70.16, per cons. future 71.73.

PARIGI 21. Ravizzone mese c. 56.25, p. marzo 56.50, fiacco, per marzo-aprile 56.25, 4 mesi da maggio 55.25.

LONDRA 21. Ravizzone a sc. 23.½.

MALAGA 21. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 27.½, Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 21. Loco 5.75, fiacco.

ANVERSA 21. Loco 15.75. fiacco.

Metalli. LONDRA 21. (Diretto) Stagno Strais a sc. 60.—, - Rame Chile Bars good ordinary Brands 45.⅞ L.st.

Farina. PARIGI 21 Dodici Marche. Mese corrente 40.90, per marzo 41.10 fiacca, quattro mesi da marzo 41.75, 4 mesi da maggio 42.60, Mite

Spirito. PARIGI 21. Mese corrente 21.75, per marzo 32.— calmo, marzo-aprile 32.25, quattro mesi da maggio 33.—.

BERLINO 21. Loco 33.30, per Maggio 33.80, per Settembre 39.30.

Zucchero. PARIGI 21. Greggio da 88° disp. 33.25/33.50 sost.o, Bianco p. mese corr. 34.37½, per marzo 34.62½, fiacco, 4 mesi da maggio 35.—.—, 4 mesi da ottobre 32.62½, Raffinato 104.— a 104.50.

AMBURGO 21. (Chiusa). Per marzo 12.57, per maggio 12.75, per agosto 13.02. fiacco

LONDRA 20. Java a scell. 14.¼. Rape greggio scell. 12½. fermo

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

Avvisi pel «Piccolo» di doman mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

†

LUIGIA ved. DE PARMA

dopo brevissima malattia spirò ieri sera alle ore 9½ pom. munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli **Luigi Grusovin, Elisa ved. de Scordilly,** il nipote **Ernesto Nastran,** la nuora **Luigia** nata **Tullio,** nonchè tutti gli altri parenti presenti ed assenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Sabato 22 corr., direttamente al Camposanto.

Trieste, 21 Febbraio 1896.

Il presente annuncio serve di partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO Corso 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi ragazzi dai 14 ai 16 anni, che conoscano le vie della città, per la distribuzione di stampati. Indirizzo Piccolo. 42

Ricercasi prontamente una cameriera fina, non troppo giovane, che sappia leggere e scrivere. Indirizzo Piccolo. 339

Si cerca ragazza o vedova, non giovine, di buona famiglia, con ottime referenze che sappia ben cucire e si presti per lavori di cameriera fina. Indirizzo al Piccolo. 345

Ricercasi per la giornata ragazza pulita e sana per i servizi di cameriera. Avrà la preferenza chi sa cucire. Indirizzo Piccolo 452

Ricercasi giovanotto come facchino. Indirizzo al Piccolo. 334

Ricercasi domestica che sappia bene lavare. Indirizzo al Piccolo. 464

Ricercasi prontamente abile stiratrice a giornata. Indirizzo al Piccolo 465

Ricercasi ragazzo 15-16 anni per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 468

Ricercasi bravissima cuoca che possa addimostrare attestati d'esser capace di saper ben cucinare. Indirizzo al Piccolo 470

Ricercansi due cameriere, cuoca restaurant, venditrice appalto. Agenzia Riborgo 11. 478

Ricercasi ragazza mezza cameriera. Indirizzo al Piccolo. 473

Portinaio ricercasi. Acque 14, III, dalle 3 alle 4. 502

Istitutrici cameriere, cuoche, serve, scritturali, praticanti, prontamente. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 503

Ragazza di bella presenza, parla italiano, tedesco, desidera posto quale venditrice. „Anna 100" posta restante. 448

Ragazzo per litografia ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 454

Giovane con buonissime referenze, conosce perfettamente italiano, francese ecc., abile lavori scrittoio, amministrazione, cerca occupazione scrittoio o magazzino. Offerte serie sub A. P. 7494 al Piccolo. 481

Giovane buona famiglia, assolto scuola media, conosce tedesco, qualche cognizione tecnica e commerciale, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 410

Stabile viaggiatore pronto partire Istria, Dalmazia, cerca buona casa commestibili ed altre rappresentare a provigione. Offerte „Viaggiatore" Piccolo. 416

Viaggiatore ricercato per visitare clientela privata in articoli commestibili. Lingua tedesca necessità. Offerte all' amministrazione sotto „G. J." 439

Amministratore stabili, primarie referenze, assume amministrazioni. Cerny, Via Giulia 29. (443)

Amministrazioni stabili assumerebbe pratico amministratore. Informazioni sul suo conto fornisce l'egregio sig. avv. dott. Girolamo Vidacovich. 495

Importante fabrica estera di olii e grassi, ricerca pratico viaggiatore che conosca gli industrianti in cuoio ed altri fabricanti d'Italia. In caso di convenienza potrebbe avere una posizione stabile e lucrosa. Si desidera la conoscenza del tedesco. Offerte dettagliate con raccomandazioni sono da inviarsi al Piccolo sub „Esperto". 474

ISTRUZIONE

Tedesco insufficienti riparansi presto da ex studente ginnasio tedesco. Indirizzo Piccolo. 496

Ricercasi tedesco, praticissimo corrispondenza commerciale, conversazione, quale istrutore. Scrivere referenze „B. O." ferma in posta. 447

Maestro diplomato prepara in lezioni collettive ragazzi esami ammissione I ginnasio I reale. Indirizzo al Piccolo 397

Mademoiselle Marguérite Meneghello, maîtresse diplomée, donne leçons de grammaire, littérature, conversation française. Via Amalia 10, II. 501

Per bambini istruzione danza mercoledì-sabato ore 4 1/2. Chiozza 5. 489

Convegno famigliare soltanto invitati stasera ore 9, sala Tersicore, Chiozza 5. 439

AFFITTANZE

Ricercasi una stanza vuota con stufa, I piano, in vicinanza dell'edificio Poste e Telegrafi. Offerte sotto l'indirizzo „A. M. 103" all'amministrazione del Piccolo 376

Signore cerca prontamente stanza ammobiliata indispensabile ingresso libero, paraggi Ospedale. Offerte non anonime P. G. 32 posta restante. 499

Signore cerca stanza ammobiliata, eventualmente costo, vicinanze via Sanità, Fontanone. Offerte al Piccolo sub «Giovanizio» 493

D'affittare in via SS. Martiri 16, vis-à-vis la villa Necker, due quartieri signorili, uno al I piano con giardino e terrazze, anche prontamente, uno al II piano pel 24 Agosto. 368

D'affittare camera ammobiliata, uno due letti, ingresso libero. Via Solitario 23, piano secondo, porta 6. 2550

D'affittare presso famiglia tedesca una bella stanza ammobiliata, via Coroneo 19 II piano destra. 471

D'affittare camera ammobiliata. Rivolgersi via Nuova N. 30, IV piano. 442

D'affittare una bellissima stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 480

Affittasi stanza mobiliata, disobligata, stufa. Via Nuova 3, piano I. 472

Affittasi Villa signorile, quartieri ammobiliati 2-10 stanze, in colle. Indirizzo Piccolo. 285

Affittansi quartieri prontamente e per agosto, 2-5 stanze. Indirizzo Piccolo. 284

Affittasi stanza con comodo cucina f. 50, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 433

Affittasi stanza ammobiliata, via del Pesce N. 5, p. II. 497

Affittasi prontamente quartiere tre camere, camerino, nei pressi piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 484

Affittasi camera, posizione centrica, palchettata, con, senza mobili. Indirizzo Piccolo. 506

Quartiere sei stanze, dispensa, cucina, affittasi prontamente. Via S. Lucia 6, III piano. Prezzo mite. 282

Stanze grandi e piccole ammobigliate affittansi. Beccherie 8, primo piano. 139

Poste vecchie 10, porta 14, stanza ammobiliata, davanti, volendo costo. 451

Punto franco magazzino da subaffittare, Osteria via Molin piccolo 1. 463

Magazzino due volti con scrittoio, d'affittare prontamente nel palazzo pensioni Lloyd, piazza Poste 1. 509

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, stufa, costo. S. Nicolò 7, terzo. 500

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi un campionario per uso dolci, usato Indirizzo al Piccolo. 457

Ricercansi barili vuoti di Marsala e spiriti. Indirizzo al Piccolo. 393

Osteria grande, ottima posizione, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 508

Pianino piano Mignon vendonsi occasione. Via Cavana 4, III piano. 492

Chi vuole fare buon acquisto, piccolo prezzo, di forno avviato, spaccio vino, solleciti occasione, decisiva vendita, rivolgendosi Zanier, Caffè Armonia. 494

Vendonsi prontamente stanze complete e diversi mobili. Via Geppa 14, I p. destra 506

Occasione Vendesi pianoforte, cortissimo, convenirsi. Androna del Moro 7, primo 505

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

Motore gas, un cavallo di forza, sistema Otto. della rinomata fabrica Langen e Wolf da vendere. Indirizzo Piccolo. 107

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito libretto devozioni chiesa Rosario o di là al Corso. Trovandolo, portarlo Albergo Perco, verso mancia. 453

Smarrita Giovedì sera nel Teatro Comunale spilla di diamanti in forma di fiore con due rami. Mancia generosa portandola al Piccolo. 461

Fu smarrito martedì notte nei pressi via Acque Chiozza, un paio buccole con diamante. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 459

Pregasi consegnare all' amministrazione del Piccolo un gruppo in fotografia di cinque persone, smarrito ieri nel pomeriggio. 345

Smarrito dalla via S. Nicolò al Corso portamonete verde contenente importo denaro ed una fotografia. Trovatore trattengasi denaro depositando portamonete al Piccolo. 384

DIVERSI

Amabile adorata. Ricorrendo quest'oggi il vostro natalizio, vi augura ogni bene colui che sempre vi pensa. A voi cattiveria. 466

Gini Son già tre giorni che non mi è dato il piacere di vederLa! Perchè tanto indifferente? Ernesto. 467

Tommaso. Fiori, Circolo. Giace lettera ferma posta nostro siglo. Bacia mani. 460

Bebè 66 Ti prego, un segno di vita. 469

Carmen Mancasti martedì! Quanto soffro amandoti. Potrei parlarti? Rispondi sul giornale. Giusto B. 455

Bianca Perdona se non intervenni, ma confusione non permisemi apprendere luogo ritrovo. Pregoti indicarmi altro posta restante numero tua inserzione. Aurelio P. 458

Rosanero prega nonna venire sabato 8 1/4 Piazza delle Legna, principio Corso, collare pelliccia. 458

Ps. Margherita T'attendo oggi alle 7 1/2 al luogo già indicato. A. C. D. M. 446

Gianina Domani sabato sera 7 1/2 v' attendo come promessovi solito angolo vostre vicinanze. F. 450

Bebè Celeste, Barriera, ballo fiori aveva fatto conoscere da quel giovinotto che promettè biglietto visita, che poi sparì, gentilmente pregato dargli abboccamento mediante lettera fermo posta S. D. 431

Angelo Giace lettera posta Tergesteo. La saluta distintamente. Diavolo. 440

Ada 200 Grazie per le gentilezze dimostratemi! Angelo - diavoletto, affascinatore, dimentica passioni violente, inspiratemi! Quando e come ti vedrò? Rammentati soltanto occasionalmente con un sorriso incontrandomi, Angelo mio! 441

Bebè bianco macchiato vino, vieni appuntamento martedì, rispondi sotto Torino. 607

Bebè rosa conosciuta Croce bianca, inseguita 2 settimane fa in Corso fino appalto tabacchi, che come l'amica asseriva, mi cercava senza trovarmi Festa dei Fiori, è pregata ritirare lettera sub „Maria" più numero sua abitazione. L. P. 504

Luigia 20. Non scordo quella testolina da mazorin. Ma perchè ricordarla? Nulla posso fare lei, potrà essa un giorno far qualcosa per me? 490

Che siete bella, seducente, sublime, è indiscutibile, però mi avveggo che possedete un cuore di tigre. Vostro B. 488

V. A. Domino nero in Corso a quell'ora hum... sei troppo furba acciocchè io ti creda. Tu che la sai tanto lunga, saprai dove trovarmi alle 6, che sono disponibile, vieni. 487

Amico mio, perchè mi fate disperare? scrivetemi, scrivetemi. 485

Bebè bianco. Scusami, non ho potuto; scrivimi subito, precisando giorno, luogo, ora. 483

B. Domenica mattina ore 6 1/2, desidero parlarle, solito luogo. V. 512

Peppina indimenticabile, v'attesi invano, lessi, fidatevi, potete scrivere fermo posta, sotto nome Ermanno. 444

A. B. C. 480. Giace lettera alla posta, ufficio centrale. 479

Giovane forestiero desidera conoscere mediatore matrimoni. Inviare indirizzo „Italo" posta restante. 473

Ringrazia infinitamente lettera. Si. Desidera vivamente del pari essere sempre vicino suo ideale, per cui nutre vivo amore. 477

Capitalista desidererebbe associarsi piccola industria lucrativa. Offerte „Prosperità" posta restante. 449

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

F. 50000 disponibili per ipotecarsi in I loco città, tasso bassissimo. Domande al Piccolo sub A Z. 419

Socio o socia con 4-5000 fior. ricercasi per lavoro commerciale, rendita 16 0/0. Gentili offerte sub „Cardif" al Piccolo. 415

Agenzia con basi solide di lavoro cerca socio d'opera e capace, con 10-15,000 fiorini. Serie offerte al Piccolo sub „Lavoro". 491

Buonissimo costo per uno due signori, centro. Indirizzo Piccolo. 22

Manon libretto, spartiti, potpourri. Stabilimento Schmidl. 475

Panorama Internazionale Piazza Borsa. Palestina ed i luoghi santi. 251

Lista Poveri completa, 4 soldi, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Zannoni Arturo, eseguisce perfettissime accordature, riparazioni di pianoforti. Prezzi mitissimi, Via S. Lazzaro 2, II. Recapito Stabilimento Musicale Schmidl, Palazzo Municipale. 469

Mele prelibate, scelte, bellissime, di prima qualità, preservate dal gelo, in ceste da 5 chilo, franco, spedisce R. Hemme Feldmann Buczacz 30, Galizia. 510

Il Corso stasera appalti, numero straordinario, mille colori litografici, caricature triestine grande attualità. 493

Pulisconsi stupendamente stivaletti colorati, laccati e chevreau, adoperando finissime Creme inglesi. Spighette nere e colorate. Calzoleria Mödling, Corso 27. 482

Dolor di denti, calmato istantaneamente con l'acqua odontalgica, Farmacia Rovis. 246

Borse da scuola, soldi 20 in poi. Portalibri, soldi 35 in poi, offre il Negozio Viennese. 486

Piumini fini, vero cigno, soldi 12, 15, 20, 25 in poi. Polvere di cipria genuina „Kielhauser" pacchetto soldi 10, scatola 25, 35, 50. Scatole cinesi pella polvere cipria, soldi 23, 25, 30, 35 in poi, nel Negozio Viennese. 486

Macchinette per fare ricci a freddo, soldi 8 al pezzo; per ondeggiare i capelli, soldi 14. Stupini di pelle, dozzina soldi 6 e 8, trovansi nel Negozio Viennese. 486

Retine di veri capelli, in tutte le tinte, soldi 8, 12, 16 e 20, nel Negozio Viennese. 486

Kalodont di Sarg, soldi 25. Odol originale, soldi 85. Crema Iris, soldi 70, vende il Negozio Viennese, piazza della Borsa 603 486

Preservativi francesi, dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Wohl, Trieste, Piazza Borsa